

Al Cardeto in scena il Museo Diffuso

Ancona – Grandissimo successo di pubblico per l'ultima interpretazione dello spettacolo "La pietra del tempo", promosso dal Comune per il lancio del Museo Diffuso urbano e dell'itinerario multimediale Chayim, dedicato alla cultura ebraica. Trecento le persone che si sono radunate all'interno del Parco del Cardeto per assistere allo spettacolo "La pietra del tempo". Una vera e propria "narrazione collettiva" – proposta dall'Associazione Acchiappasogni in collaborazione con Marchingegno – che si è svolta percorrendo l'intero Parco del Cardeto, dal forte di Napoleone sino all'antico faro. Un'iniziativa pensata per "celebrare" la prima stagione del Museo Diffuso urbano, una modalità nuova e diversa per avvicinare i cittadini alla propria storia, alle proprie radici e anche ai propri musei. Nella stessa giornata ha preso il via il Teatro Terra Terra: venticinque cittadini, oltre ai musicisti, hanno interpretato, animato e dialogato con questo "pezzo" di città, con i suoi reperti, le sue memorie, le sue tante e diverse storie. Un percorso in silenzio, seguito da tutti con grandissima attenzione, nonostante la grande folla, in cui gli attori hanno accompagnato per mano i partecipanti, attraversando i due colli. Un vero e proprio trekking dei sensi, dello spirito e della conoscenza, capace di mettere insieme immaginazione e sentimento. Nell'arco di due ore il parco ha preso vita in un rincorrersi di suoni, di voci, di gallerie di personaggi: gli "abitanti" del Cardeto con le loro storie radicate nella quotidianità di un'antica Ancona ma provenienti anche da terre lontane, lontanissime. Un straordinario affresco storico, capace di far sorridere e riflettere sotto la regia esperta di Giovanni Zurzolo.

Piazza Giornale – settembre 2007

Ancona si racconta nel museo diffuso

L'inaugurazione del Museo Diffuso urbano è proseguito con lo spettacolo di Teatro Terra Terra: "La pietra del tempo", al Parco del Cardeto. Una narrazione collettiva che ha accompagnato tra i sentieri del parco più di 300 spettatori, affascinati di fronte al susseguirsi di canti, apparizioni e sparizioni, voci che hanno raccontato questo luogo in modo veramente originale. A calcare le scene del grande "palco verde", sotto la guida del regista Giovanni Zurzolo e dell'associazione Acchiappasogni, 25 cittadini, oltre ai musicisti e ai bambini della Corale Orlandini.

Il Teatro Terra Terra è stato un modo nuovo per leggere e far conoscere il passato della città e per ridurre la distanza che da tempo allontana il cittadino dai suoi musei.

